



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Ex Divisione III DG STA

Al Rappresentante Unico Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90
Cons. Donato Attubato
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it.

Alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP:5141] PIANO DI SVILUPPO (PDS) DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE TERNA 2019. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006. CONSULTAZIONI SUL RAPPORTO PRELIMINARE.

Facendo seguito alla nota acquisita al prot. del MATTM. 30960 del 04.05.2020, relativa all'avvio della fase di consultazione pubblica sul rapporto preliminare del Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione Nazionale Terna 2019, si rappresenta in primo luogo che la Scrivente si esprime solo sugli aspetti ambientali di competenza e limitatamente al livello del dettaglio della documentazione trasmessa. Restano pertanto da verificare nelle sedi opportune e competenti tutti gli altri aspetti progettuali nonché l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza, salvaguardando i diritti di terzi.

Ciò posto, dalla documentazione trasmessa, si evince che il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale si propone come il principale documento programmatico di riferimento per il settore elettrico nazionale, puntando a fornire una visione prospettica il più possibile chiara e completa degli scenari e delle linee di sviluppo prioritarie, coerentemente con le politiche energetiche e le strategie di sviluppo definite in ambito europeo e nazionale. La documentazione di Piano si compone:

- del "*Piano di Sviluppo*", che costituisce il documento principale e centrale, dove sono descritti gli obiettivi e i criteri in cui si articola il processo di pianificazione della rete nel contesto nazionale ed europeo, le principali evidenze emerse nel corso del 2018 nei mercati

ID Utente: 531
ID Documento: RiA_03-531_2020-0047
Data stesura: 08/05/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

dell'energia elettrica, lo stato della rete, gli scenari previsionali e gli input alla base della loro elaborazione, le nuove esigenze di sviluppo, le priorità di intervento, nonché i risultati attesi derivanti dall'attuazione del Piano;

- del “*quadro di riferimento normativo*”, che riportano il dettaglio dei recenti provvedimenti legislativi e di regolazione del settore.

Terna, in ogni PdS, individua le esigenze di sviluppo e le misure più opportune per poterle soddisfare. Queste misure possono consistere in azioni gestionali, come ad esempio le attività di coordinamento tra Transmission System Operator (TSO) in ambito europeo e nell'area del Mediterraneo e l'implementazione di logiche smart per una migliore previsione, controllo della generazione distribuita, o in azioni operative che, a loro volta, possono riguardare:

- riassetto e/o razionalizzazioni della rete;
- realizzazione di nuovi collegamenti e/o stazioni;
- realizzazione di linee di interconnessione.

A tal fine si rappresenta che laddove gli interventi previsti nella Proposta di Piano in oggetto ricadano anche all'interno di uno dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) , si ritiene che ogni attività che interessi le matrici ambientali suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda debba essere preventivamente comunicata alla Scrivente attraverso la trasmissione di idonea documentazione di dettaglio che consenta di definire l'ubicazione e la tipologia di intervento anche al fine di verificare che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area.

Inoltre per gli ulteriori interventi rientranti tra quelli definiti dall'art. 34 del D.L. 133 del 12/09/2014 si invita a valutare l'applicabilità dello stesso e in tal caso si chiede agli Enti Territoriali interessati (ARPA, Comune, Provincia, ASL) di accertare e vigilare, nell'ambito delle proprie competenze, sul rispetto dell'applicazione del comma 7 dell'art. 34 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge con modifiche dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 e da ultimo modificato dall'art. 1, comma 551 della legge n. 190 del 23/12/14, che disciplina la realizzazione di specifiche categorie di interventi a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area.

Il Dirigente

Ing. Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

